



Città Metropolitana di Messina

VI DIREZIONE AMBIENTE

Servizio: Tutela dell'Acqua e dell'Aria
Ufficio: Autorizzazione Unica Ambientale

A.U.A. n° 5/2017

OGGETTO: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta **Impresa Federico Perito Edile Salvatore** per l'esercizio dello stabilimento adibito all'attività di produzione inerti con annessa attività di recupero R5 e R13 svolta nello stabilimento sito in via S. Martino C.da Selvaggiotto del Comune di Spadafora (ME).

Raccolta Generale presso la Direzione

PROPOSTA N. 54 del 23.01.2017

DETERMINAZIONE N. 54 del 31.01.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** Il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la circolare del MATTM prot. n. 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 Marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 175/Gab. del 09.08.2007 che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- VISTO** il D.A.R.T.A. n° 176/Gab. del 09.08.2007 con il quale è stato approvato il Piano della Regione Sicilia di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria;
- VISTA** l'istanza, pervenuta tramite S.U.A.P. territorialmente competente, trasmessa dalla Ditta **Impresa Federico Perito Edile Salvatore** con nota, assunta al protocollo generale di questo Ente al n° 689/16 del 12.01.2016, e successiva n° 3258/16 del 01.02.2016, volta ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del comma 1 lett. c) e g) dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 e ss.mm.ii. per il rinnovo dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera rilasciata da questo Ente con A.A. n° 14/04 del 19.05.2004 e dell'iscrizione al Registro Provinciale dei Recuperatori dei rifiuti per l'attività di produzione inerti con annessa attività di recupero R5 e R13 rilasciata da questo Ente con D.D. n° 60 del 30.09.2011, svolta nello stabilimento sito in via S. Martino C.da Selvaggiotto del Comune di Spadafora (ME);
- VISTO** il verbale n° 20 cds della Conferenza dei Servizi del 07.03.2016 durante la quale sono stati acquisiti i pareri favorevoli dell'ARPA S.T. di Messina e del Servizio Controlli Gestione Rifiuti di questa Direzione;

- VISTO** il parere favorevole rilasciato dal Comune di Spadafora con nota prot. n° 2846 del 09.03.2016, assunta al prot. gen. di questo Ente al n° 8307/16 del 10.03.2016;
- VISTO** il provvedimento prot. n° 2 del 16.03.2016 rilasciato dall'Ufficio Controlli Gestione Rifiuti di questa Direzione con il quale è stata rinnovata l'iscrizione al Registro provinciale dei recuperatori dei rifiuti, che fa parte integrante della presente autorizzazione (All.1), nel quale sono riportate le tipologie e le quantità dei rifiuti consentite per l'espletamento delle operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R5 e le prescrizioni da seguire;
- VISTO** il provvedimento, prot. n° 6 del 30.06.2016, rilasciato dal Servizio Controlli Gestione Rifiuti di questa Direzione con il quale viene modificato il provvedimento n° 2 del 16.03.2016, limitatamente alla sostituzione del numero di iscrizione al Registro n° **183/16** con il nuovo n° **4/16** (All.2);
- VISTO** il parere favorevole, per le modalità di gestione delle emissioni in atmosfera con prescrizioni, rilasciato dal DRA di Catania e trasmesso con nota protocollo n° 524/Gen.le del 06.07.2016, assunta al protocollo generale di questo Ente al n° 23368/16 del 15.07.2016 e che fa parte integrante della presente autorizzazione (All.3);
- VISTA** la nota del 05.12.2016 inviata dalla Ditta, assunta al Protocollo Generale di questo Ente al n° 40032/16 del 06.12.2016, con la quale la stessa comunica che occorreranno circa sei mesi per apportare le modifiche all'impianto di recupero acque di dilavamento e di prima pioggia per ottemperare alle prescrizioni di cui al parere del DRA;
- RITENUTO** che la presente autorizzazione sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinata alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia Regionale di Messina" – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi di questo Ente;
- VISTO** lo statuto dell'Ente;
- PRESO ATTO** che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- VISTO** l'art. 28 c.4 della L.R. n° 15 del 4 agosto 2015 secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
- VISTA** la L.R. n° 24 del 24.08.1993 e s.m.i. che disciplina la tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO** che la Ditta ha effettuato il pagamento della suddetta tassa in data 08.03.2016.

PROPONE

per quanto in premessa di

CONCEDERE

l'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta **Impresa Federico Perito Edile Salvatore**, ai sensi del comma 1 lett. a), c) e g) dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 e ss.mm.ii., per il rinnovo dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera e dell'iscrizione al Registro Provinciale dei Recuperatori dei rifiuti per l'attività di produzione inerti con annessa attività di recupero R5 e R13, svolta nello stabilimento sito in via S. Martino C.da Selvaggiotto del Comune di Spadafora (ME).

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Tutta la documentazione, sia cartacea sia elettronica, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo in qualunque momento ne avanzi richiesta.

Inoltre:

Art. 1) La Ditta, nell'ottica della salvaguardia ambientale, dovrà realizzare, entro 6 mesi dalla data di notifica della presente autorizzazione, così come comunicato dalla stessa con nota del 05.12.2016, le opere di adeguamento del sistema di drenaggio e adduzione controllata delle acque reflue industriali di dilavamento (separandole dalle acque di dilavamento aree con polveri che non necessitano di processi di depurazione, ma di semplice chiarificazione) con l'installazione di un disoleatore di smaltimento controllato dello scarico. Dell'avvenuta installazione dovrà essere data comunicazione a questo Ente, che si riserva di effettuare un sopralluogo per la verifica di quanto realizzato.

Art. 2) La Ditta dovrà predisporre una relazione annuale, da inviare alla Città Metropolitana di Messina e all'ARPA S.T. di Messina, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione di tutti gli impianti presenti nello stabilimento al fine di garantirne l'efficacia, ai sensi dell'art. 9 par. 2 del D.A. 175/GAB del 09/08/2007, secondo quanto previsto nell'Allegato V alla Parte V del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. In tale comunicazione dovranno essere riportate: a) le ore di funzionamento degli impianti in relazione alle capacità produttive degli stessi, b) le modalità di gestione della vasca di accumulo, c) la quantità dei fanghi generati dalla raccolta delle acque prodotte dall'utilizzo del sistema di abbattimento a pioggia delle polveri diffuse, d) il consumo idrico, annotando mensilmente su apposito registro la lettura del contatore volumetrico dell'acqua utilizzata.

Art. 3) La Ditta, per l'attività di messa in riserva R13 e recupero R5, è autorizzata a trattare i rifiuti divisi per tipologia e quantitativo, come indicato nelle tabelle contenute nel Provvedimento di iscrizione n° 2 del 16.03.2016, rilasciato dal Servizio Controllo Gestione Rifiuti di questa Direzione (All.1), rispettando le prescrizioni in esso riportate.

Art. 4) La presente autorizzazione ha durata quindici anni a partire dalla data di notifica del presente provvedimento da parte del SUAP di Spadafora territorialmente competente. La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno un anno prima della scadenza della presente autorizzazione.

Art. 5) E' necessaria l'adozione di tutte le misure indispensabili al fine della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Art. 6) Il Gestore è tenuto, qualora si verificano malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento delle emissioni, ad interrompere le attività correlate, dandone comunicazione agli Organi di controllo entro 24 ore e riavviando l'impianto interessato solo dopo il ripristino dei sistemi di contenimento. Inoltre il Gestore ha l'obbligo di informare le Autorità Competenti di tutti gli eventi incidentali che possano provocare impatti sull'ambiente nonché gli interventi intrapresi.

Art. 7) Il Dipartimento della ARPA S.T. di Messina eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della Legge Regionale n° 6 del 03.05.2001.

Art. 8) Si fa obbligo alla Ditta di comunicare a questa Direzione qualsiasi modifica degli impianti utilizzati nell'ambito dell'attività produttiva che possano comportare variazioni quali-quantitative sia delle emissioni in atmosfera sia dei rifiuti trattati.

Art. 9) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi della parte quinta del D. Lgs. n° 152/06.

Art. 10) In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie questa Direzione adotterà, oltre ai poteri di ordinanza di cui all'art. 278 del D.Lgs. n° 152/06, le sanzioni previste dall'art. 279 del medesimo Decreto Legislativo.

Art. 11) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Art. 12) Si dispone l'inoltro del presente documento al SUAP di Spadafora per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e, per conoscenza, alla Ditta interessata, alla ARPA S.T. di Messina, al DRA di Catania (oggi UTA – Catania U.O.B. A.2.6), all'Area 3 del DTA di Palermo, all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito ed a tutti i soggetti di cui all'art. 48 del vigente regolamento d'organizzazione degli Uffici e dei servizi di questo Ente.

Art. 13) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in S. Martino C.da Selvaggiotto del Comune di Spadafora (ME).

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Helena Padovano

Il Funzionario Responsabile del Servizio
Dott.ssa Concetta Cappello

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti

DETERMINA

di concedere l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **Impresa Federico Perito Edile Salvatore**, ai sensi del comma 1 lett. a), c) e g) dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 e ss.mm.ii., per il rinnovo dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera e dell'iscrizione al Registro Provinciale dei Recuperatori dei rifiuti per l'attività di produzione inerti con annessa attività di recupero R5 e R13 svolta nello stabilimento sito in via S. Martino C.da Selvaggiotto del Comune di Spadafora (ME).

Messina, li 20.01.2017

IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Messina, li 20.01.2017

IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia

Parere Preventivo Regolarità Contabile e Attestazione Finanziaria
(art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000 e ss.mm.ii, art. 55, 5° comma, della L. 142/90)

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi del Regolamento del sistema dei controlli interni;

A norma dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, recepita con la L.R. 48/91 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

la copertura finanziaria della spesa di Euro _____ imputata al cap. _____

impegno n. _____
2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Dott. Antonino Calabrò

Il presente atto non comporta impegno di spesa
Messina, 20/01/2017 Il Funzionario



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(LEGGE REGIONALE N. 15 DEL 04/08/2015)

Prot. n. 02 Data 16 Marzo 2016

VI Direzione Ambiente

Ufficio Controllo Gestione Rifiuti

Oggetto: Provvedimento di rinnovo dell'iscrizione, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, nel registro provinciale dei recuperatori rifiuti, al nr. 183/16, a favore della ditta "FEDERICO P.E. SALVATORE", per il proseguimento dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 di cui all'allegato C) del suddetto decreto, di rifiuti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in località San Martino Contrada Selvaggiotto nel Comune di Spadafora (ME)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs n. 4 del 16/01/2008 recante "Disposizioni correttive e integrative del D.Lgs 152 del aprile 2006, n. 152;
- VISTO** in particolare l'allegato IV del D.Lgs n. 152/06, relativo ai "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità";
- VISTO** il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006";
- VISTO** il D.M.A. n. 72 del 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 che modifica il suddetto D.M.A. 05 febbraio 1998;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D.Lgs n. 152/06;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D.Lgs n. 152/06);
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D.Lgs n. 152/06;
- VISTA** la Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98, esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati;
- VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- VISTO** la Circolare 7 novembre 2013, prot. n. 0049801 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59;
- VISTA** la D.D. n. 60 del 30/09/2011, avente validità di 5 anni a partire dal 22.05.2009, modificata con D.D. n. 45 del 10/05/2012, con cui sono state autorizzate le seguenti tipologie di rifiuti inerti non pericolosi di cui all'allegato 1 al DMA n. 186/06 da sottoporre alle operazioni R13 ed R5:
- 7.1 "Rifiuti costituiti da attività di demolizione e costruzione...";
 - 7.2 "Rifiuti di rocce da cave autorizzate"

- 7.11 "Pietrisco tolto d'opera",
- 7.31bis "Terre e rocce da scavo"

per un quantità annuale complessiva, pari a 80.000 tonnellate, corrispondente alla classe II di cui al DMA 350/98;

VISTA l'autorizzazione n. 14/04 prot. n. 18791 del 19/05/2004 emessa dal 8° Dipartimento Ambiente, 2° Uff. Dirig., della Provincia Regionale di Messina (oggi VI Direzione Ambiente), ai sensi e per gli effetti dell' art. 12 del D.P.R. n. 203 del 24/05/1988, per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di vagliatura e selezione di materiale inerte da svolgere in Contrada Selvaggiotto nel Comune di Spadafora (ME);

VISTA l'istanza A.U.A. della "FEDERICO P.E. SALVATORE", pervenuta tramite P.E.C. datata 28/12/2015 dal S.U.A.P. di Spadafora, ai sensi del D.P.R. n. 59/13, riguardante:

- l'attività primaria di frantumazione di inerti di cava svolta in Contrada Camicia di cui all'autorizzazione definitiva n. 105/ prot. n. 2720 del 25/01/1999;
- l'attività di gestione rifiuti (R13 ed R5 all. C D.Lgs n. 152/06) di rifiuti inerti non pericolosi da espletare nello stesso sito;

VISTA la nota prot. n. 1 del 07/03/2006 del Servizio Controlli rifiuti, trasmessa all'Ufficio A.U.A. di questa Direzione Ambiente, con la quale si esprime parere favorevole alla definizione del procedimento A.U.A. di cui al D.P.R. n° 59/13, a favore della ditta "FEDERICO P.E. SALVATORE", limitatamente all'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, da svolgere presso l'impianto ubicato in Contrada Selvaggiotto nel Comune di Spadafora;

VISTA la nota datata 14/03/2016 della ditta "FEDERICO P.E. SALVATORE", trasmessa con P.E.C. di pari data al S.U.A.P. di Spadafora, ai sensi del D.P.R. n. 59/13, e prodotta, in formato cartaceo, direttamente dalla stessa ditta in data 16/3/2016, riguardante la modifica delle quantità annuali delle tipologie di rifiuti da sottoporre all'attività di recupero R5, secondo l'allegato IV del DMA n. 186/06 e il versamento del diritto di iscrizione di cui al DMA n. 350/98;

VERIFICATO che la ditta è in regola con i versamenti relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori rifiuti per le attività R13-R5 per l'anno 2015 e 2016;

RITENUTO che la documentazione presentata dalla ditta "FEDERICO P.E. SALVATORE" soddisfa i requisiti per l'iscrizione nel registro provinciale delle imprese esercenti l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi ex art. 216 co. 3 D.Lgs n. 152/06, per l'esercizio della predetta attività di messa in riserva (R13) e di recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi, presso l'impianto di Contrada Selvaggiotto nel Comune di Spadafora;

VISTO l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente;

VISTO lo Statuto Provinciale;

VISTA la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i liberi consorzi comunali e le città metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;

PRESO ATTO della Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane"

VISTA La Legge n° 124 del 7 agosto 2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

PRESO ATTO che la Provincia oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del D.P.R. 59/2013 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;

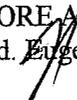
Per le motivazioni sopra esposte

PROPONE

di procedere, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, all'emissione di un provvedimento di rinnovo dell' iscrizione al registro provinciale recuperatori rifiuti, al nr. 183/16., a favore della ditta "FEDERICO P.E. SALVATORE", per la gestione dei rifiuti inerti (7.1 demolizione -7.2 rifiuti di marmo -7.31bis terre di scavo di cui al DMA 05/02/1998 ss.mm.ii) da sottoporre all'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5, presso l'impianto di Contrada Selvaggiotto nel Comune di Spadafora.

Messina 16/03/2016

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

Per. Ind.  Eugenio Faraone

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Concetta Sarlo



IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di leggi ed ai regolamenti attualmente vigenti;

RITENUTO di considerare il presente atto provvisorio, nonché suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

DISPONE

PROCEDERE ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., all'iscrizione della ditta "**FEDERICO P.E. SALVATORE**", nell'apposito registro provinciale recuperatori rifiuti di questo Ente, al n. 183/16, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi (all. 1 DMA n.186/06) nell'impianto ubicato in Selvaggiotto nel Comune di Spadafora, avente:

- sede legale: Spadafora (ME) Via Manzoni n. 13/A;
- sede impianto: Spadafora Contrada Selvaggiotto nel Comune di Spadafora. P.G. (ME) ;
- Iscrizione Camera di Commercio di Messina: 09.04.1969 - REA n. 86926;
- Codice Fiscale : "FDRSVT47C21I881Z"
- Partita Iva :00141240838;
- Amministratore Unico: FEDERICO SALVATORE", nato a Spadafora (ME) il 21/03/1947 ed ivi residente in Via Manzoni n. 13/A - Cod. Fiscale < FDRSVT47C21I881Z >;
- Responsabile Tecnico: FEDERICO GIUSEPPE", nato a Messina il 25/01/1977 e residente in Spadafora (ME) Via Serro Puntale- Cod. Fiscale < FDRGPP77A25F158N>;
- Pos. INAIL 8383421; - Pos. INPS Messina : 4800572419;
- Codice attività economica: 412000;

EMETTERE nuovo provvedimento relativo alla ditta "**FEDERICO P.E. SALVATORE**", per il proseguimento delle operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R5 secondo quanto elencato nelle sottostante tabelle:

R13 MESSA IN RISERVA A SERVIZIO DELL'ATTIVITA' R5

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cem. armato e non	[101311][170101][170102][170103] [170107][170802][170904][200301]	100.000
7.2	Rifiuti di rocce di cave autorizzate	[010399][010408][010410][010413]	14.500
7.31 bis	terre e rocce di scavo	[170504]	85.000
per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 199.500 prevista alla classe II del DMA n. 350/98			

R5 RECUPERO/RICICLO DI ALTRE SOSTANZE INORGANICHE

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cem. armato e non	[101311][170101][170102][170103] [170107][170802][170904][200301]	100.000
7.2	Rifiuti di rocce di cave autorizzate	[010399][010408] [010410][010413]	14.500
7.31 bis	terre e rocce di scavo	[170504]	85.000
per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 199.500 prevista alla classe II del DMA n. 350/98			

PRESCRIVERE che l'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 vengano effettuate nell'impianto sito in Contrada Selvaggiotto nel Comune di Spadafora, in zona individuata catastalmente al foglio di mappa n. 5 particelle n. 495-1275(ex 338), secondo le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla "**FEDERICO P.E. SALVATORE**" agli atti di questo Ufficio e secondo quanto riportato nelle soprastanti tabelle;

STABILIRE che il presente provvedimento di iscrizione, costituisca parte integrante dell'autorizzazione unica ambientale (AUA), che verrà emessa da parte dell'Ufficio AUA di questa Direzione Ambiente, che comprenda il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui alla parte V del D.Lgs n. 152/06, propedeutica per l'esercizio dell'attività di recupero R5, svolta

tramite impianto di frantumazione e selezione inerti, come disposto dall'art. 216 comma 6 del suddetto decreto;

PRESCRIVERE che il gestore dell'impianto che intende effettuare una modifica dell'attività o dell'impianto deve darne comunicazione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, all'Autorità Competente, secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

PRESCRIVERE che ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Ditta, sede legale o Legale Rappresentante, Responsabile Tecnico, ecc., deve essere comunicata, in tempi brevi, alla Città Metropolitana di Messina ed al Comune territorialmente competente.

PRESCRIVERE che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi dovrà essere sempre comunicata al SUAP tramite l'Autorità competente;

PRESCRIVERE che la gestione delle tipologie di rifiuti conferiti all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente quanto indicato puntualmente negli allegati 1-2-3-4-5 al DMA 05/02/1998 e ss.mm.ii.;

1) che i rifiuti trattati, prima del loro impiego per lavori di rilevati e sottofondi stradali, di costruzioni stradali e piazzali industriali, devono essere sottoposti al test di cessione di cui all'allegato 3 del DMA n. 186/06

2) che le materie prime seconde prodotte devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 del DMA n. 186/06 e devono essere collocate nell'impianto in un'area diversa da quelle dei rifiuti. In particolare le caratteristiche delle "m.p.s. " per l'edilizia", ottenute dal trattamento dei rifiuti di demolizione di cui alla voce 7.1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., devono essere conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;

2) la ditta presenti, con cadenza semestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nella predette tabelle, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

3) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno;

4) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione;

5) che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in Contrada Selvaggiotto nel Comune di Spadafora. in cui vengono svolte le attività di messa in riserva R13 e di recupero R5;

PRESCRIVERE che l'esercizio delle suddette operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R5, fatte salve le autorizzazioni, visti, pareri e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI D.Lgs n. 152/06 - avvenga nel rispetto delle:

1) disposizioni di cui alla parte terza, quarta e quinta del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;

2) disposizioni in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro, come previsto dal DMA 05/02/1998 ss.mm.ii.;

Che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:

a) **alla diffida e sospensione** per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.Lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

b) **alla revoca del presente provvedimento**, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D.Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti.

Data 16/03/2016

IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(Legge Regionale n. 15 del 04/08/2015)

VI DIREZIONE "AMBIENTE" – Ufficio controlli RIFIUTI

Via Lucania n. 20, 98124 Messina - Tel. 0907761927/928 – fax 0907761958

www.provincia.messina.it - p.e.c.: protocollo@pec.pro.me.it

Prot. n. 06 Data 30 Giugno 2016

Servizio Controllo Gestione Rifiuti

Oggetto: Modifica provvedimento n. 2 del 16/03/2016 di rinnovo dell'iscrizione, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, nel registro provinciale dei recuperatori rifiuti, emesso a favore della ditta "FEDERICO P.E. SALVATORE", limitatamente alla sostituzione del precedente nr. 183 con il nuovo n. 4 di iscrizione nel suddetto registro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il Provvedimento di rinnovo dell'iscrizione, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, nel registro provinciale dei recuperatori rifiuti, al nr. 183/16, a favore della ditta "FEDERICO P.E. SALVATORE", per il proseguimento dell'attività di messa in riserva R13 e di recupero R5 di cui all'allegato C) del suddetto decreto, di rifiuti non pericolosi individuati all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 e ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in località San Martino Contrada Selvaggiotto nel Comune di Spadafora (ME)
- CONSIDERATO** che il predetto provvedimento di iscrizione, costituisce parte integrante dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A) di cui al D.P.R. N° 59/13, che verrà emessa da parte dell'Ufficio AUA di questa Direzione Ambiente;
- VERIFICATO** che, alla data odierna, il competente Ufficio AUA di questa Direzione Ambiente ha in itinere l'iter procedurale per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) alla ditta "FEDERICO P.E. SALVATORE";
- VISTO** l'attuale registro provinciale dei recuperatori rifiuti, istituito da questo Ente nel mese di febbraio 1997, ai sensi dell'art. 33 comma 3 del D.Lgs n. 22 del 05/201997 (oggi art. 216 comma 3 D.Lgs n. 152/06);
- CONSIDERATO** che l'iscrizione al suddetto registro dei soggetti interessati è stata effettuata sulla base di apposito provvedimento dirigenziale (attestato-determinazione), emesso ai sensi dell'art. 33 comma 3 del D.Lgs n. 152/06 (oggi dall'art. 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06), con il quale si assegnava un apposito numero di identificazione dei soggetti autorizzati all'esercizio delle operazioni di recupero rifiuti previste dalla legge;
- VERIFICATO** che la numerazione di iscrizione al registro è stata progressiva dal 1997 sino all'anno 2011, successivamente dall'anno 2012 e sino al mese di maggio 2016, la stessa è stata riassegnata per anno di riferimento, sia ai nuovi soggetti che a quelli già iscritti che hanno avviato il prescritto iter di rinnovo di cui al comma 5 dell'art. 216 del D.Lgs 152/06 (ex art. 33 comma 5 D.Lgs n. 22/97);
- PRESO ATTO** che la suddetta procedura di iscrizione, ha comportato: a) per alcuni soggetti autorizzati all'esercizio di più operazioni di recupero, l'assegnazione di numeri diversi di iscrizione nel registro recuperatori; b) mentre per altri, in particolare, per i nuovi soggetti l'assegnazione di un numero di iscrizione già presente nel registro;

CONSIDERATO che l'ufficio sta procedendo alla nuova elaborazione del registro recuperatori che verrà messo in rete, a servizio dell'utenza e di tutti i soggetti interessati;
VISTO l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;
VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi di questo Ente;
VISTO lo Statuto Provinciale;
VISTO l'art. 1 comma 6 della L.R. n.8 del 24 marzo 2014, secondo cui i liberi Consorzi Comunali continuano ad esercitare le funzioni già attribuite alle Province Regionali;

Per le motivazioni sopra esposte

PROPONE

di procedere, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D.Lgs. 152/06, alla emanazione di nuovo provvedimento di modifica del precedente atto, nr. 3 del 23/03/2016, di rinnovo dell'iscrizione nel registro provinciale dei recuperatori rifiuti, a favore della ditta "FEDERICO P.E. SALVATORE"., **limitatamente** "alla sostituzione del precedente nr. 183 con il nuovo n. 4 di iscrizione nel suddetto registro".

Messina 30/06/2016

Il Resp. Uff. Contr. Gest. Rifiuti
Per. Ind. Eugenio Faraone

Il Resp. Uff. Aut. e Sanz.
Dott.ssa Rossella Arnò

Il Resp. Serv. Contr. Gest. Rifiuti
Dott.ssa Concetta Sarlo

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di leggi ed ai regolamenti attualmente vigenti;

RITENUTO di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

DISPONE

PROCEDERE alla modifica del Provvedimento nr. 3 del 23/03/2016 di rinnovo dell'iscrizione, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del D.Lgs n. 152/06, nel registro provinciale dei recuperatori rifiuti, al nr. 255/16, emesso a favore della ditta "FEDERICO P.E. SALVATORE", **limitatamente** "alla sostituzione del precedente nr. 183 con il nuovo n. 4 di iscrizione nel suddetto registro".

PRESCRIVERE che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso la sede operativa il cui impianto è ubicato in località San Martino Contrada Selvaggiotto nel Comune di Spadafora (ME), in cui si espleta l'attività di Messa in Riserva R13 e di Recupero R5;

PRESCRIVERE l'inoltro del presente provvedimento all'ufficio A.U.A. di questa Direzione, che unitamente al precedente provvedimento di iscrizione n. 3 del 23/03/2016, costituisce parte integrante dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A) di cui al D.P.R. N° 59/13, che verrà emessa da parte dell'Ufficio AUA di questa Direzione Ambiente.

Messina 30/06/2016

IL DIRIGENTE
Ing. Armando Cappadonia



Repubblica Italiana
 Regione Siciliana
 Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
 Dipartimento dell'Ambiente

Ufficio Periferico S.2 - U.O.4 Catania - Messina
 Via Salvatore Cali, n.55 - 95131 Catania

Prot. N° 0524/GEN.LE del 06/07/2016

Riscontro nota n° del

Oggetto: Ditta Impresa Federico Perito Edile Salvatore - Istanza AUA D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii, derivanti dall'attività di frantumazione e selezione di inerti da recupero con stabilimento in Via S. Martino C/da Selvaggiotto, nel Comune di Spadafora (ME).
Trasmissione parere AUA N. 16 - CdS del 07/03/2016

Alla Città Metropolitana di Messina
 VIII Direzione Ambiente
 Via Lucania n. 20
 98124 Messina
protocollo@pec.prov.me.it
ufficioautorizzazioni@provincia.messina.it

E.p.c.

All'A.R.T.A.
 Dipartimento Ambiente Serv. 2
 Via Ugo La Malfa, 169
 90146 Palermo
servizio2.dra@pec.territorioambiente.it

Al SUAP del
 Comune di Spadafora (ME)
suapspadafora@pec.it

Alla Ditta Impresa Federico
 Perito Edile Salvatore
 Via Manzoni 13/A
 Comune di Spadafora (ME)
salvatorefederico@pec.it

In riferimento alla nota n. 1466 del 09/03/2016 della Città Metropolitana di Messina, si trasmette in allegato, il parere riguardante la Ditta indicata in oggetto.



Il Dirigente
 (Dott. Geol. G. Filetti)

Ufficio Periferico S.2 - U.O.4 Catania - Messina - Via Salvatore Cali, n.55 - 95131 Catania - Tel.: 095/317055 - Fax: 95/327354

Mail: ufficio.periferico.ct@regione.sicilia.it - PEC: periferico.catania.dra@pec.territorioambiente.it

Istruttore Sig. Alberto Allegra (e-mail: alberto.allegra@regione.sicilia.it) - Sig.ra Grazia Di Martino (e-mail: grazia.dimartino@regione.sicilia.it)

Responsabile procedimento (Capo S.2 - U.O. 4): Dr. Giuseppe Filetti (e-mail: giuseppe.filetti@regione.sicilia.it)



Oggetto: Ditta Impresa Federico Perito Edile Salvatore - *Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013 e ss.mm.ii.* - Parere per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii, derivanti dall'attività di frantumazione e selezione di materiale inerti da recupero non pericolosi, che svolge nello stabilimento sito in Via S. Martino - C/da Selvaggiotto - nel Comune di Spadafora (ME).

Parere AUA n. 16 - C.d.S. del 07/03/2016
relativo al titolo abilitativo "emissioni in atmosfera"

1. Premesso:

- La ditta Impresa Federico Perito Edile Salvatore, per il tramite del SUAP del Comune di Spadafora (ME) in data 16/03/2016, acquisita via email al protocollo di questo Ufficio al n. 246 del 16/03/2016, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/13 per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di frantumazione e selezione di inerti per la messa in riserva R13, ed il recupero R5, di rifiuti speciali non pericolosi, che svolge nello stabilimento sito in Via S. Martino -C/da Selvaggiotto, nel Comune di Mistretta (ME).
- Con nota pervenuta via e-mail n.737 del 05/02/2016, dell'Ufficio AUA della "Città Metropolitana di Messina", incamerata al protocollo di questo ufficio al n. 117 del 10/02/2016, è stata convocata C.d.S. ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/13 per il 07/03/2016.

2. Titolo abilitativi richiesti

La domanda di che trattasi è finalizzata all'ottenimento dell'A.U.A. per i sottoelencati titoli abilitativi:

- a) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.e ii;
- b) Operazione di autosmaltimento di rifiuti non pericolosi (art. 215 del D.Lgs. 03/04/2006 n° 152) e di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi (art. 216 del D.Lgs. 03/04/2006 n° 152)

3. Titoli abilitativi, pareri e autorizzazioni posseduti:

La Ditta per l'esercizio delle attività in oggetto, è in possesso dei seguenti titoli abilitativi:

- a. autorizzazione di cui al D.D. n. 60 del 30/09/2011, emesso dal Dipartimento Ambiente della Provincia Regionale di Messina, modificato con Determina Dirigenziale n. 45 del 10/05/2012;
- b. autorizzazione n. 014/2004, prot. n. 18791 del 19/05/2004, emesso dalla Provincia Regionale di Messina, ai sensi dell' art. 6 del D.P.R. n. 203/88, per le emissioni in atmosfera derivanti dall' attività di vagliatura e selezione di materiale inerte;

4. La documentazione tecnico progettuale

La documentazione tecnico progettuale nella configurazione definitiva è composta dei seguenti elaborati in formato digitale (parte integrante del presente parere) pervenuti con le PEC che si riscontrano:

Id file	Specifica contenuto	scala
All. 1	Relazione tecnica	
All.1	Diagramma a blocchi	
All.1	Ciclo produttivo	
All.2	Mappa IGM	
All.2	Planimetria generale	
All.3	Planimetria impianto di recupero	

5. Riferimenti normativi (titolo abilitativo emissione in atmosfera):

Le norme di riferimento sono:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni: "Norme in materia ambientale";
- il decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- il D.A. 175/GAB del 09/08/2007 muove disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- il D.A. 176/GAB del 09/08/2007 di approvazione del piano regionale di coordinamento della qualità dell'area ambiente;
- D.A. 24/09/2008 "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni di sostanze odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";
- L.R. n.26 del 09/05/2012, art.11, soppressioni delle Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59-Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale.

6. Ubicazione

Lo stabilimento è ubicato in Via S. Martino – C/da Selvaggiotto nel Comune di Spadafora (ME).

Catastralmente rientra nel foglio di mappa n. 5 e 1275 ex 338, avente una superficie complessiva di circa 8.500 mq.

7. Ciclo Produttivo, organizzazione e stoccaggio in cumuli e criteri di gestione

- **Stoccaggio provvisorio:** il materiale che giunge dall'attività di demolizione, costruzione e scavo, viene depositato in un'area ben delimitata, in attesa che lo stesso venga avviato a successiva lavorazione.
- **Selezione:** per rendere il materiale idoneo nelle dimensioni, alle successive fasi ad una prima lavorazione che consiste nella demolizione dei materiali utilizzando mezzi d'opera muniti di macchinari idraulici demolitori, frantumatore idraulico, martello demolitore ecc.
- **Frantumazione:** il materiale viene insilato nella tramoggia di caricamento dell'impianto di frantumazione e viene inviato nel frantoio a martelli dove avviene la frantumazione finale del materiale e, quindi mediante un nastro trasportatore il materiale frantumato viene inviato al cumulo.
- **Vagliatura:** il materiale ritenuto idoneo per le varie utilizzazioni viene vagliato per la suddivisione nelle misure richieste dal mercato.

- **Deposito:** del prodotto finito, separato dal materiale da recuperare.

8. Origine delle emissioni diffuse:

- L'impianto produce solo ed esclusivamente emissioni polverulenti diffuse in atmosfera, derivanti dalle seguenti fasi di lavorazione:
- stoccaggio in cumuli materia prima e prodotto finale;
 - movimentazione dei mezzi e degli inerti;
 - operazioni di recupero per frantumazione meccanica e dal trasporto su nastro.

Sistemi di contenimento adottati

La ditta Impresa Federico Perito Edile Salvatore al fine del contenimento delle emissioni diffuse ha realizzato:

- ✓ una pavimentazione in battuto cementizio e asfalto nelle aree di messa in riserva;
 - ✓ un'installazione di sistemi idonei di copertura;
 - ✓ sistemi di abbattimento delle emissioni polverulenti (impianto a pioggia);
 - ✓ la superficie in questione è opportunamente delimitata con rete metallica frangivento, sostenuta da paletti in metallo, per contenere le emissioni polverulenti dei rifiuti e con piantagione di alberi da siepe per ridurre al minimo l'impatto visivo ambientale con la zona circostante.
9. Si rileva che l'istanza di AUA, presentata dalla Ditta in questione, non contempla né la richiesta di titolo abilitativo "scarico acque industriali", ossia delle acque di dilavamento delle aree di messa in riserva e recupero dei reflui, considerate tali con sentenza della Corte di Cassazione Penale n° 2832 del 22/01/2015, né una proposta progettuale che preveda il drenaggio controllato, la depurazione e lo smaltimento di tali acque. Quanto previsto in progetto (riutilizzo delle acque di dilavamento-reflui industriali nel sistema di abbattimento polveri) non è condivisibile poiché le acque in questione sono ad alto potenziale inquinante (è prevista solo una teorica chiarificazione) e pertanto non è accettabile abbattere le polveri dell'impianto nebulizzando acque reflue, a maggior ragione quando non depurate: si avrebbe la condizione improponibile di riciclare acque sempre più inquinate ad ogni passaggio di riciclo. Inoltre appare evidente, attraverso un semplice calcolo dimostrativo, il sottodimensionamento del serbatoio di raccolta in progetto (39,6 mc e di cui non sono stati forniti dettagli tecnologici costruttivi): se si considera una pioggia di 25 mm in mezz'ora su una superficie di 8500 mq (ossia una condizione meteorica marcata ma non estrema) con un coefficiente di deflusso medio pari a 0,5, si determinerebbe un volume d'acqua di 212,5 mc. Per non considerare intere giornate piovose in successione, come frequentemente accade durante il semestre autunno inverno, che naturalmente determinerebbero volumi inusitati, impossibili da stoccare in un eventuale serbatoio a tenuta così come è stato proposto in progetto.

Nell'ottica della compatibilità della salvaguardia ambientale, garantendo nel contempo la continuità dell'attività aziendale, si ritiene pertanto necessario assegnare all'impresa un congruo periodo di tempo per l'adeguamento del sistema di drenaggio e adduzione controllata delle acque reflue industriali di dilavamento (separandole dalle acque di dilavamento aree con polveri che non necessitano processi di depurazione ma di semplice chiarificazione), la relativa depurazione e smaltimento controllato dello scarico, il tutto sulla base di una proposta progettuale che la stessa impresa dovrà fornire all'autorità competente per il tramite del SUAP.

Visto l'art.269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii e l'art. 40 della L.R. 27/86;

Esaminati gli elaborati progettuali in premessa citati;

Vista l'obbligatorietà dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera riferita allo stabilimento e non al singolo impianto, in osservanza del D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010, che integra ed aggiorna il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Considerato che lo stabilimento in esame non presenta emissioni convogliate, (giusta autorizzazione n. 014/2004, prot. n. 18791 del 19/05/2004, emesso dalla Provincia Regionale di Messina, ai sensi dell' art. 6 del D.P.R. n. 203/88) e che le misure adottate per il contenimento delle polveri diffuse, rispettano quanto previsto nell'Allegato V, alle Parte V del D.Lgs.n. 152/06e ss.mm.ii., nel presupposto, che i rifiuti non pericolosi provenienti dall'attività di frantumazione e di vagliatura, da immettere nel ciclo lavorativo siano privi di amianto e fibre ad esso collegate e che, tra le polveri in emissione, le seguenti sostanze, così in elenco al D.Lgs. 152/2006, non superino i limiti imposti dalla normativa vigente:

- Berillio (allegato 1, § 1.1, tabella A1, classe I);
- Arsenico, Cromo (VI), Cobalto, Nichel (allegato 1, § 1.1, tabella A1, classe II);
- Cadmio e Mercurio (allegato 1, § 2, tabella B, classe I);
- Antimonio, Rame, Cromo (III), Piombo e Zinco (allegato 1, § 2, tabella B, classe I); e che siano adottate tutte le misure, secondo la specificità delle lavorazioni, per evitare esalazioni moleste così come previsto dal D.A. 24/09/2008 n.154/GAB,

Lo scrivente Ufficio Periferico Serv.2 U.O.4, preso atto dei contenuti dell'istanza della ditta e del progetto di supporto, su cui si basa la presente relazione, per quanto di specifica propria competenza,

ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.,

esprime parere favorevole,

nel rispetto dei seguenti obblighi e prescrizioni:

Obblighi:

- a. Rispetto dei codici CER DM 05/02/1998 (giusta autorizzazione dell'Area Metropolitana di Messina di cui alla D.D. n. 60 del 30/09/2011, emesso dal Dipartimento Ambiente della Provincia Regionale di Messina, modificato con Determina Dirigenziale n. 45 del 10/05/2012);
- b. Rispetto delle norme e delle direttive contenute nell'allegato V, alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. per le emissioni diffuse;
- c. Rispetto di quanto previsto nel D.A. n. 409/17 del 14/07/1997 riguardo al controllo delle emissioni diffuse;
- d. L'osservanza del D.A. 24/09/2008 n. 154/GAB "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico";
- e. La ditta dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, (D.A. n° 409/17 del 14/07/1997), agli Organi di controllo (Struttura Territoriale A.R.P.A. Messina e dalla Provincia Regionale, oggi "Città Metropolitana di Messina", competenti per territorio e al Servizio 2 del DTA), sugli accorgimenti adottati per il contenimento

- delle eventuali emissioni diffuse e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni diffuse al fine della loro efficacia;
- f. Gli Organi di controllo, Città Metropolitana di Messina e Struttura Territoriale A.R.P.A. di Messina, competenti per territorio effettueranno con periodicità almeno annuale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente decreto, anche in concomitanza con l'autocontrollo periodico a carico della ditta;

Prescrizioni:

10. bagnatura del materiale prima di essere caricato all'impianto e delle aree di movimentazione con irroratori posti lungo il perimetro del sito;
11. -i nastri trasportatori presenti nell'impianto dovranno essere carterizzati per garantire il completo incapsulamento;

Avvertenze

Il presente parere riguarda soltanto le modalità di emissione in atmosfera per lo stabilimento in oggetto, nello specifico le emissioni derivanti esclusivamente dagli impianti e/o attività in esso presenti per cui è stata richiesta specifica autorizzazione A.U.A. e non comprende le valutazioni di altri titoli abilitativi non richiesti nella istanza A.U.A., citati al superiore punto 9, per il quale si ribadisce la necessità, previo un eventuale opportuno periodo di tempo da garantire all'impresa, di un adeguamento del sistema di drenaggio controllato e depurazione delle acque reflue industriali (frutto del dilavamento dei rifiuti e degli inerti in riserva e da riciclare), così come dichiarate dalla sentenza della Corte Costituzionale Penale n° 2832 del 22/01/2015

Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'Azienda potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con l'ARPA Sicilia - S.T. di Messina. Nel caso in cui qualunque norma tecnica indicata nel presente parere o in autorizzazione o comunque pertinente sia modificata o integrata, l'Azienda dovrà recepire quanto modificato o implementato. In caso di abrogazione si intende traslato il rispetto delle condizioni alla norma tecnica successiva emanata dagli organismi nazionali di normazione riconosciuti in sostituzione della precedente;

Per quanto non espressamente previsto dal presente parere, si rimanda agli elaborati ad esso allegati, dai contenuti e dalle prescrizioni tecniche del Decreto Legislativo 152/06e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia;

Il presente parere endoprocedimentale, che fa riferimento univoco agli elaborati progettuali qui pervenuti, verrà trasmesso in formato digitale alla conferenza di servizio unitamente a tali elaborati, anch'essi in formato digitale. Sarà cura dell'autorità competente e del SUAP verificare la corrispondente conformità degli elaborati digitali su cui i diversi soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.P.R. 59/2013, si sono pronunciati nel procedimento in argomento.

Il venir meno del rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni sopra riportate annulla l'efficacia del presente parere.

La Città Metropolitana di Messina, autorità competente al rilascio dell'AUA, e il SUAP del Comune di Spadafora (ME), trasmetteranno a questo Ufficio e al Servizio 2 del DTA, copia dei provvedimenti di specifica competenza.

A chi ricorrere:

Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge Regionale 30 Aprile 1991, n. 10 è possibile presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al Direttore del Dipartimento Regionale Ambiente

dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, ovvero ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni.

Catania, 06/07/2016

L'Operatore
Grazia Di Martino

L'Istruttore Direttivo
Alberto Allegra



Il Dirigente S. 2 U.O. 4
Dr. Geol. Giuseppe Filetti